



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 1109

Seduta del 20/12/2013

---

Presidente

**ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

MAURIZIO DEL TENNO

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'A.S. 2014/2015

Il Dirigente Claudia Moneta

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 167 pagine

di cui 160 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

#### VISTI:

- il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- la l. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;
- il D.L. n. 112 del 23 giugno 2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. nr. 88 del 15 marzo 2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni , dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. nr. 89 del 15 marzo 2010 “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89”;
- il D.L. 12 settembre 2013, n.104 “Misure urgenti in materia di istruzione,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- 
- università e ricerca", come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n.128;
  - la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
  - la D.C.R. 7 febbraio 2012 n. IX/365 "Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo";
  - la D.C.R. 9 luglio 2013 n. X/78 "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura"

#### **ATTESO** che:

- spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base delle richieste avanzate dagli Enti Locali;

#### **RICHIAMATE:**

- la D.G.R. n. VII/48116 del 14 febbraio 2000, avente per oggetto "Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche - Piano regionale sulla base dei piani provinciali ai sensi del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233, art. 3 c. 8";
- la D.G.R. n. IX/4493 del 13 dicembre 2012 "Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013/2014";
- la D.G.R. n. X/142 del 17 maggio 2013 "Aggiornamento del piano di organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2013/14 di cui alla DGR IX/4493";
- la D.G.R. X/479 del 25 luglio 2013 "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2014/2015 ed ulteriori determinazioni relative all'offerta formativa per



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

l'annualità 2013/2014”;

**DATO ATTO** che:

- le sopra citate indicazioni prevedono che la programmazione della rete scolastica debba essere definita e proposta a livello territoriale a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento, tenendo conto delle dinamiche sociali di carattere territoriale, del trend demografico, della logistica e dei collegamenti, della dotazione strutturale degli edifici, dell'organizzazione dei servizi complementari;
- si conferma la volontà di proseguire con la verticalizzazione delle autonomie scolastiche di primo ciclo in istituti comprensivi, in un'ottica di consolidamento dell'organizzazione della rete scolastica e di equità di trattamento tra le diverse realtà territoriali;

**VISTE** le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, disponibili agli atti, nonché i dati inseriti nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Studenti;

**ATTESO** che che tali proposte risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali ed emerge che:

- il processo di verticalizzazione è pressoché concluso, fatta eccezione per n. 3 autonomie di primo ciclo in Provincia di Milano, così come risulta dal provvedimento provinciale;
- le amministrazioni provinciali hanno provveduto ad approvare la costituzione dei CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e ad inserire le proposte di offerte formative di istruzione e formazione professionale relative al percorso di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo;
- le autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento sono pari a n. 1164 (n. 1145 istituzioni scolastiche e n.19 CPIA);

**TENUTO CONTO** che con note prot. n. 6567 del 4 dicembre 2013 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e prot. n. 17506 dell'11 dicembre 2013 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sono intervenute alcune



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

precisazioni rispetto all'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e che pertanto occorre un supplemento istruttorio circa le scelte operate dalle amministrazioni provinciali;

**DATO ATTO** che l'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo troverà pertanto apposita disciplina nel provvedimento dirigenziale con cui verrà approvata l'offerta formativa regionale per l'a.s. 2014/2015 ai sensi dell'art. 7, comma 6, della l.r. 19/07;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Cremona, con nota prot. n. 146614 del 16 dicembre 2013, ha confermato l'istituzione di una sezione di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e che, di conseguenza, è necessario istituire un Liceo Scientifico presso l'Istituto Pacioli di Crema, presso il quale verrà attivato il percorso;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale, a recepire le proposte di organizzazione della rete scolastica formulate dalle Amministrazioni provinciali così come esplicitate nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere i casi di mancato rispetto del principio di verticalizzazione sopra citati, fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. X/142 del 17 maggio 2013;
- di istituire a partire dall'a.s. 2014/2015 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) secondo quanto stabilito dalle Amministrazioni Provinciali;

**CONSIDERATO** infine che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015:

- è essenziale alla continuità delle funzioni in quanto è propedeutico alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni, alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca;
- è attuativo di obblighi amministrativi previsti dalla normativa di settore;
- è attuativo degli indirizzi e dei criteri precedentemente stabiliti dal



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Consiglio Regionale (D.C.R. 7 febbraio 2012 n. IX/365) e dalla Giunta regionale (D.G.R. X/479 del 25 luglio 2013);

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo per l'a.s. 2014/2015 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere i casi di mancato rispetto del principio di verticalizzazione citati in premessa;
3. di demandare al provvedimento dirigenziale con cui verrà approvata l'offerta formativa regionale per l'a.s. 2014/2015 l'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo;
4. di prevedere che eventuali rettifiche del piano di cui all'Allegato A relative a meri errori materiali o comunque a semplici precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove autonomie potranno essere apportate con provvedimento del Direttore Generale competente;
5. di istituire a partire dall'a.s. 2014/2015 i Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA) sulla base delle richieste formulate dalle Province;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di competenza, nonché all'ANCI Lombardia;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

7. di pubblicare il presente atto sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it) nonché, per estratto, sul BURL.

IL SEGRETARIO  
MARCO PILLONI